

senato volendo averne guarentia maggiore, invia deputati a consultare l'oracolo di Delfo (Tito Livio, *Plutarco Vita di Camillo* p. 130 e 131; *Cicerone de Divinitat.* cap. XXXIV).

*Tribuni militari*: L. Giulio Julo II, L. Furio Medullino IV, L. Sergio Fidenate, A. Post. Albino Regillense, A. Manlio Vulfo Capitolino III, P. Cornelio Maluginense II, entrano in carica il 1.<sup>o</sup> ottobre romano 358, 20 settembre giuliano 396.

397.-396. Gli abitanti di Tarquinia, città d'Etruria, credendo concentrate tutte le forze romane nelle guerre che sostenevano, muovono per porre a ruba le loro terre. Intanto i tribuni del popolo irritati pel disprezzo dimostrato verso i plebei nei due ultimi comizii coll'escluderli dai primi posti della repubblica, s'oppongono a qualunque leva di truppe. I tribuni militari, L. Giulio, e A. Postumio, escono con i volontari che riescono loro di raccogliere, vincono i Tarquiniati, tolgono loro il bottino cui restituiscono a que' proprietari che lo ridomandavano, e dividono tra i soldati quanto non si conobbe che appartenesse a verun romano. Si cominciava a dubitare sul buon successo dell'assedio di Veja, nè lo si attendeva che dalla speciale protezione degli Dei. Ritorno dei deputati e risposta dell'oracolo di Delfo all'incirca conforme a quella dell'indovino di Veja. Esso vaticinava che i Romani nè doveano permettere che stagnassero l'acque del lago, nè collo scorrervi giungessero sino al mare, ma che ov'essi lo facessero divertire in ruscelli attraverso le campagne, e venisse allora la città nemica investita con forza e con coraggio, il destino assicurerebbe loro la vittoria; ingiungeva inoltre si recasse dopo fatto il conquisto, un presente al suo tempio, e si rinnovassero alcune cerimonie sacre che non erano state fatte secondo i riti della patria religione. I pontefici studiandosi d'interpretare l'ultima clausula di questo responso, si avvisarono di riconoscere l'esistenza di qualche difetto nell'ultima nomina dei tribuni militari; per cui le ferie latine e le cerimonie fatte sotto gli auspicii di questi tribuni non